



Comitato scientifico:

Simone **ALECCI** (Magistrato) - Elisabetta **BERTACCHINI** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Mauro **BOVE** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giuseppe **BUFFONE** (Magistrato addetto alla direzione generale della giustizia civile presso il Ministero della Giustizia) - Tiziana **CARADONIO** (Magistrato) - Costanzo Mario **CEA** (Magistrato, già Presidente di sezione) - Paolo **CENDON** (Professore ordinario di diritto privato) - Gianmarco **CESARI** (Avvocato cassazionista dell'associazione Familiari e Vittime della strada, titolare dello Studio legale Cesari in Roma) - Caterina **CHIARAVALLOTTI** (Presidente di Tribunale) - Bona **CIACCIA** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Leonardo **CIRCELLI** (Magistrato, assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Vittorio **CORASANITI** (Magistrato, ufficio studi del C.S.M.) - Mirella **DELIA** (Magistrato) - Lorenzo **DELLI PRISCOLI** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Paolo **DI MARZIO** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Francesco **ELEFANTE** (Magistrato T.A.R.) - Annamaria **FASANO** (Consigliere di Stato) - Cosimo **FERRI** (Magistrato, già Sottosegretario di Stato alla Giustizia) - Francesco **FIMMANO'** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Eugenio **FORGILLO** (Presidente di Tribunale) - Andrea **GIORDANO** (Magistrato della Corte dei Conti) - Mariacarla **GIORGETTI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giusi **IANNI** (Magistrato) - Francesco **LUPIA** (Magistrato) - Giuseppe **MARSEGLIA** (Magistrato) - Roberto **MARTINO** (Professore ordinario di diritto processuale civile, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Francesca **PROIETTI** (Magistrato) - Serafino **RUSCICA** (Consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica) - Piero **SANDULLI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Stefano **SCHIRO'** (Presidente del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche) - Bruno **SPAGNA MUSSO** (già Consigliere di Cassazione ed assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Paolo **SPAZIANI** (Magistrato dell'Ufficio del Massimario della Corte Suprema di Cassazione) - Antonella **STILO** (Magistrato, Presidente di sezione) - Antonio **URICCHIO** (Professore ordinario di diritto tributario, già Magnifico Rettore, Presidente Anvur) - Antonio **VALITUTTI** (Presidente di Sezione presso la Suprema Corte di Cassazione) - Alessio **ZACCARIA** (Professore ordinario di diritto privato, già componente laico C.S.M.).

Opposizione all'esecuzione per far valere la prescrizione maturata dopo l'irrogazione della sanzione, giudice competente

Al fine di far valere fatti estintivi sopravvenuti alla formazione del *titolo esecutivo* quale la prescrizione maturata dopo l'irrogazione della sanzione, il contribuente ha la possibilità di proporre opposizione all'esecuzione per la quale, prima dell'inizio dell'esecuzione, il Giudice *competente* deve ritenersi, in applicazione del criterio dettato dall'*art. 615, comma 1, c.p.c.*, quello che può conoscere della sanzione - cioè quello stesso indicato dalla legge come competente per l'opposizione a provvedimento sanzionatorio -, restando applicabile in toto il rito ordinario, con esclusione del procedimento a struttura semplificata originariamente previsto per tale opposizione dall'*art. 23 della legge 24/11/1981, n. 689 e ora dall'art. 7 del d. lgs. n. 150 del 1° settembre 2011.*

Tribunale di Bari, sentenza del 15.3.2022, n. 989

...omissis...

L'istante, ricevuto il preavviso di fermo amministrativo del proprio autoveicolo, strumento previsto dal legislatore per consentire la conservazione della garanzia patrimoniale del contribuente moroso

ed agevolare l'esecuzione esattoriale, ha contestato che l'agente per la riscossione potesse compiere qualsivoglia atto esecutivo in quanto il credito vantato ed iscritto a ruolo, riveniente dal mancato pagamento di sanzioni amministrative, sarebbe oramai prescritto. Ha quindi chiesto di dichiarare la nullità della procedura esecutiva avviata sulla base della cartella esattoriale *omissis* notificata il 26 gennaio 2001 e del preavviso di fermo amministrativo *omissis* notificato il 25 ottobre 2012, in quanto a monte estinta per prescrizione la pretesa di pagamento.

La domanda va quindi correttamente qualificata quale azione di accertamento negativo, come peraltro di recente ribadito da Cass. civ. Sez. III, Sent., (ud. 10/01/2020) 08-04-2020, n. 7756 secondo cui «l'impugnativa del preavviso di fermo è azione di accertamento negativo della pretesa creditoria ed è intesa ad ottenere, altresì, l'inibizione alla relativa iscrizione presso il pubblico registro automobilistico, in cui si traduce la richiesta di annullamento del preavviso stesso», come tale da far valere non solo nei confronti dell'agente per la riscossione, ma anche del soggetto titolare del credito, quale appunto l'ente impositore, nei cui confronti il contraddittorio è stato infatti integrato.

Ebbene, al fine di far valere fatti estintivi sopravvenuti alla formazione del titolo esecutivo quale la prescrizione maturata dopo l'irrogazione della sanzione, il contribuente ha la possibilità di proporre opposizione all'esecuzione, come nella specie, per la quale, prima dell'inizio dell'esecuzione, il Giudice competente deve ritenersi, in applicazione del criterio dettato dall'art. 615, comma 1, c.p.c., quello che può conoscere della sanzione - cioè quello stesso indicato dalla legge come competente per l'opposizione a provvedimento sanzionatorio -, restando applicabile in toto il rito ordinario, con esclusione del procedimento a struttura semplificata originariamente previsto per tale opposizione dall'art. 23 della legge 24/11/1981, n. 689 e ora dall'art. 7 del D. Lgs. N. 150 del 1° settembre 2011. Per completezza va chiarito che la competenza in ragione della materia dei crediti posti a fondamento del fermo e, quindi, oggetto dell'accertamento negativo (sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada) sarebbe stata del Giudice di pace, tuttavia in questo giudizio la questione di competenza non è stata tempestivamente sollevata dalle parti convenute, né rilevata dal giudice alla prima udienza.

Nella fattispecie, condividendo le allegazioni del ricorrente, la cartella esattoriale contestata, in quanto originata da contravvenzioni al codice della strada, è soggetta al termine di prescrizione quinquennale: la sua sola iscrizione al ruolo non determina infatti la conversione del termine prescrizionale da breve in ordinario (per tutte Cass. civ. Sez. Unite Sent., 17/11/2016, n. 23397).

Detto termine decorre dal 26 gennaio 2000, giorno in cui la cartella di pagamento è stata notificata al debitore, ed è spirato esattamente cinque anni dopo, senza che la prescrizione risulti essere mai stata interrotta.

Del resto nessuna delle due convenute è riuscita a provare l'intervenuta interruzione del predetto termine, ragione per la quale l'opposizione proposta dal *omissis* va accolta in quanto il provvedimento di preavviso di fermo amministrativo si fonda su di un titolo esecutivo oramai prescritto.

Le spese processuali devono essere regolate secondo l'ordinario principio della soccombenza e, poste in capo ad entrambe le convenute, sono liquidate in dispositivo secondo i parametri minimi del D.M. 55/2014, scaglione di valore sino a € 5.200,00, esclusa la fase istruttoria perché non espletata.

PQM

Il Giudice del Tribunale di Bari – seconda sezione civile, definitivamente pronunciando sulla opposizione proposta con ricorso depositato in data 11.12.2012 da *omissis* nei confronti della società Equitalia sud s.p.a., in persona del legale rappresentante p.t., e con la chiamata in causa della Prefettura di Bari, in persona del Prefetto p.t., ogni contraria istanza ed eccezione disattesa, così provvede: accoglie l'opposizione proposta da *omissis* così come qualificata in parte motiva e per l'effetto accerta l'inesistenza della pretesa creditoria di cui alla cartella esattoriale n. *omissis* e la nullità della procedura esecutiva preannunciata con il preavviso di fermo amministrativo n. *omissis*; condanna la società Equitalia sud s.p.a. e la Prefettura di Bari, in solido fra loro, al pagamento in favore dell'attore delle spese processuali che si liquidano in € 811,00, oltre € 85,00 per esborsi, 15% per spese generali, IVA e CPA come per legge.

COORDINATORE Redazionale: Giulio SPINA

Comitato REDAZIONALE INTERNAZIONALE:

Giovanni Alessi, **New York City** (United States of America)
Daria Filippelli, **London** (United Kingdom)
Wylia Parente, **Amsterdam** (Nederland)

Comitato REDAZIONALE NAZIONALE:

Jacopo Maria Abruzzo (**Cosenza**), Danilo Aloe (**Cosenza**), Arcangelo Giuseppe Annunziata (**Bari**), Valentino Aventaggiato (**Lecce**), Paolo Baiocchetti (**L'Aquila**), Elena Bassoli (**Genova**), Eleonora Benin (**Bolzano**), Miriana Bosco (**Bari**), Massimo Brunialti (**Bari**), Elena Bruno (**Napoli**), Triestina Bruno (**Cosenza**), Emma Cappuccio (**Napoli**), Flavio Cassandro (**Roma**), Alessandra Carafa (**L'Aquila**), Silvia Cardarelli (**Avezzano**), Carmen Carlucci (**Taranto**), Laura Carosio (**Genova**), Giovanni M. Casamento (**Roma**), Gianluca Cascella (**Napoli**), Giovanni Cicchitelli (**Cosenza**), Giulia Civiero (**Treviso**), Francesca Colelli (**Roma**), Valeria Conti (**Bergamo**), Cristina Contuzzi (**Matera**), Raffaella Corona (**Roma**), Mariantonietta Crocitto (**Bari**), Paolo F. Cuzzola (**Reggio Calabria**), Giovanni D'Ambrosio (**Napoli**), Ines De Caria (**Vibo Valentia**), Shana Del Latte (**Bari**), Francesco De Leo (**Lecce**), Maria De Pasquale (**Catanzaro**), Anna Del Giudice (**Roma**), Fabrizio Giuseppe Del Rosso (**Bari**), Domenico De Rito (**Roma**), Giovanni De Sanctis (**L'Aquila**), Silvia Di Iorio (**Pescara**), Iaria Di Punzio (**Viterbo**), Anna Di Stefano (**Reggio Calabria**), Pietro Elia (**Lecce**), Eremita Anna Rosa (**Lecce**), Chiara Fabiani (**Milano**), Addy Ferro (**Roma**), Bruno Fiammella (**Reggio Calabria**), Anna Fittante (**Roma**), Silvia Foadelli (**Bergamo**), Michele Filippelli (**Cosenza**), Elisa Ghizzi (**Verona**), Tiziana Giudice (**Catania**), Valentina Guzzabocca (**Monza**), Maria Elena Iafolla (**Genova**), Daphne Iannelli (**Vibo Valentia**), Daniele Imbò (**Lecce**), Francesca Imposimato (**Bologna**), Corinne Isoni (**Olbia**), Domenica Leone (**Taranto**), Giuseppe Lisella (**Benevento**), Francesca Locatelli (**Bergamo**), Gianluca Ludovici (**Rieti**), Salvatore Magra (**Catania**), Chiara Medinelli (**Genova**), Paolo M. Storani (**Macerata**), Maximilian Mairov (**Milano**), Damiano Marinelli (**Perugia**), Giuseppe Marino (**Milano**), Rossella Marzullo (**Cosenza**), Stefano Mazzotta (**Roma**), Marco Mecacci (**Firenze**), Alessandra Mei (**Roma**), Giuseppe Donato Nuzzo (**Lecce**), Emanuela Palamà (**Lecce**), Andrea Panzera (**Lecce**), Michele Papalia (**Reggio Calabria**), Enrico Paratore (**Palmi**), Filippo Pistone (**Milano**), Giorgio G. Poli (**Bari**), Andrea Pontecorvo (**Roma**), Giovanni Porcelli (**Bologna**), Carmen Posillipo (**Caserta**), Manuela Rinaldi (**Avezzano**), Antonio Romano (**Matera**), Paolo Russo (**Firenze**), Elena Salemi (**Siracusa**), Diana Salonia (**Siracusa**), Rosangela Santosuosso (**Alessandria**), Jacopo Savi (**Milano**), Pierpaolo Schiattone (**Lecce**), Marco Scialdone (**Roma**), Camilla Serraiotto (**Trieste**), Valentina Siclari (**Reggio Calabria**), Annalisa Spedicato (**Lecce**), Rocchina Staiano (**Salerno**), Emanuele Taddeolini Marangoni (**Brescia**), Luca Tantalò (**Roma**), Marco Tavernese (**Roma**), Ida Tentorio (**Bergamo**), Fabrizio Testa (**Saluzzo**), Paola Todini (**Roma**), Fabrizio Tommasi (**Lecce**), Mauro Tosoni (**Lecco**), Salvatore Trigilia (**Roma**), Annunziata Maria Tropeano (**Vibo Valentia**), Elisabetta Vitone (**Campobasso**), Nicolò Vittoria (**Milano**), Luisa Maria Vivacqua (**Milano**), Alessandro Volpe (**Roma**), Luca Volpe (**Roma**), Giulio Zanardi (**Pavia**).

SEGRETERIA del Comitato Scientifico: Valeria VASAPOLLO



Distribuzione commerciale: *Edizioni DuePuntoZero*

